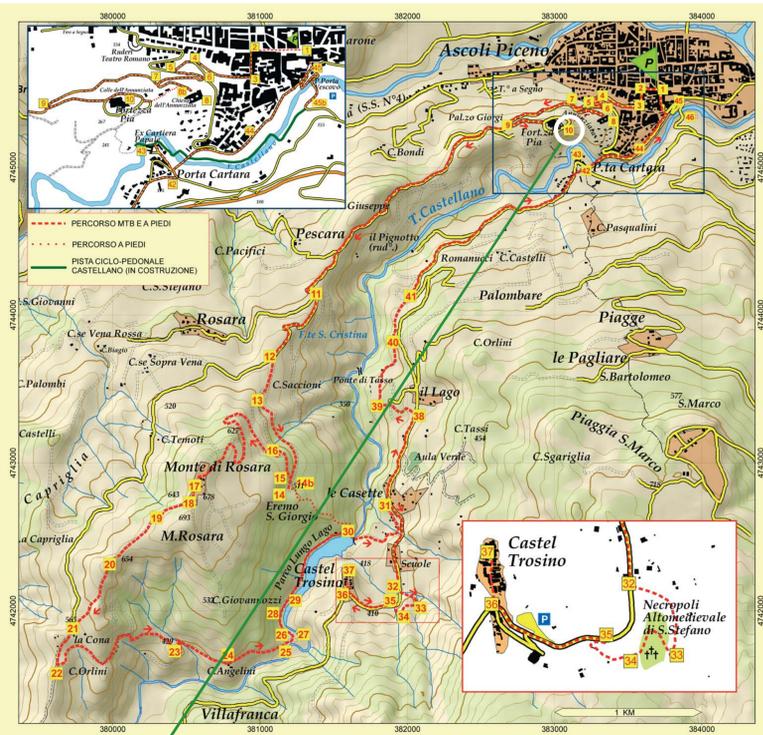


# Anello del Castellano

> Escursione a piedi ed in mountain bike

L'Anello del Castellano ricalca nella parte iniziale il percorso attivato dal CAI nel 1993 con il Trekking del Brigante che collegò il centro di Ascoli ai Monti della Laga lungo la cresta spartiacque tra le valli del Tronto e del Castellano. La discesa a Castel Trosino ed il rientro ad Ascoli consentono di effettuare un'escursione a piedi e in mountain bike ricca di punti panoramici e di beni storico-naturalistici. Alcuni di essi sono stati sistemati in anni recenti (la Cartiera Papale divenuta polo didattico museale, il convento dell'Annunziata sede della Facoltà di Architettura, la necropoli altomedievale di S. Stefano e il parco lungolago ubicati a Castel Trosino). Altri sono in corso di realizzazione (la pista ciclopedonale del parco fluviale urbano di Ascoli Piceno, il Forte Malatesta) e altri ancora da restaurare con urgenza (la Fortezza Pia abbandonata e l'Eremo di S. Giorgio in fase di crollo). Uniti dall'itinerario, essi danno vita al parco fluviale del torrente Castellano tra Ascoli Piceno e Castel Trosino.

## Mappa del percorso



**VOI SIETE QUI**

Elaborazione cartografica: Daniele Giovannelli



Per informazioni:  
CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini 10 - 63100 Ascoli Piceno - Tel e Fax 0736 45158  
Gruppo Escursionismo: escursionismo@caiascoli.it • www.caiascoli.it  
Gruppo Mountain Bike: mbike@caiascoli.it • www.slowbikeap.it

COMUNE DI ASCOLI PICENO Assessorato alla Sport  
Via Giusti - 63100 Ascoli Piceno Tel. 0736 298553 Fax 298560  
serv.sport@comune.ascolipiceno.it  
www.comune.ascolipiceno.it

10

# Fortezza Pia

Da sempre luogo fortificato a difesa dell'unico tratto di mura non protetto dai fiumi, il cassero medievale del Colle Pelasgico fu sistemato dal tiranno Galeotto Malatesta nel 1349 per poi essere ristrutturato dopo la "Guerra del Tronto" (1557-8) combattuta tra le truppe imperiali del Duca d'Alba contro i francesi del Duca di Guisa. Dapprima fu costruito il campo trincerato ad ovest e poi, sotto papa Pio IV (1559-1565), furono realizzati i nuovi bastioni orientali necessari per resistere ai colpi di cannone. Del precedente cassero si è conservata la parte occidentale con la torre a guardia della Porta Summa. Nel giugno 1799 le strutture della fortezza furono incendiate dalle truppe francesi del generale Monnier e poi smantellate per impedirne l'uso da parte degli insorgenti. Nel corso del sec. XIX la fortezza subì continue asportazioni delle pietre che la rivestivano.



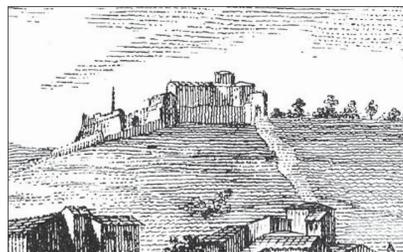
Sec. XVII: Emidio Ferretti, 1646, la Fortezza Pia e, sulla destra verso ovest, il campo trincerato



Sec. XV: Pietro Alamanno, 1484, il cassero a monte



Sec. XVI: Simone De Magistris, 1588, la Fortezza Pia venti anni dopo la costruzione



Sec. XVIII: Baldassarre Orsini, 1790, la Fortezza Pia nove anni prima dell'abbattimento



I resti della fortezza nel dopoguerra, ancora liberi da vegetazione, dominano la città: infatti il piano di base si trova a quota 260 m slm, quindi circa 100 metri sopra il piano della città.



La fortezza poggia sui terreni arenacei della Formazione della Laga (7 Ma). Grazie all'azione erosiva esercitata dal torrente Castellano, da Porta Cartara è visibile la piega a ginocchio formatasi nella fase tettonica compressiva a partire dal Tortoniano inf. fino al Pliocene inf. (7-3 Ma), nota in letteratura come "Anticlinale di Ascoli Piceno".



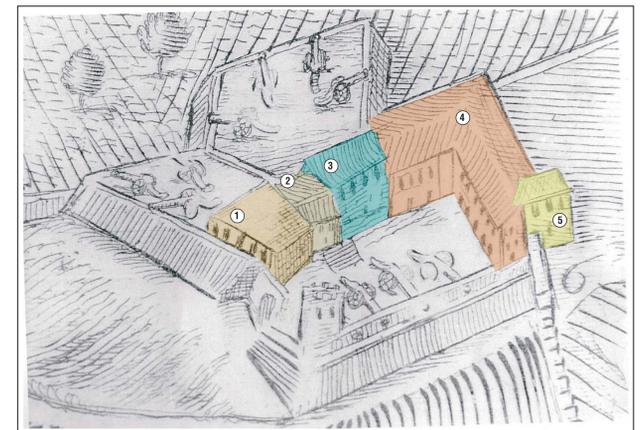
Portale d'ingresso sopra il quale si trova scolpito lo stemma di papa Pio IV e la seguente frase: PIVS IV MEDIC. MEDIOL/PONT. MAX/MOENIA E FUNDAMENTIS/EREXIT MDLXIV



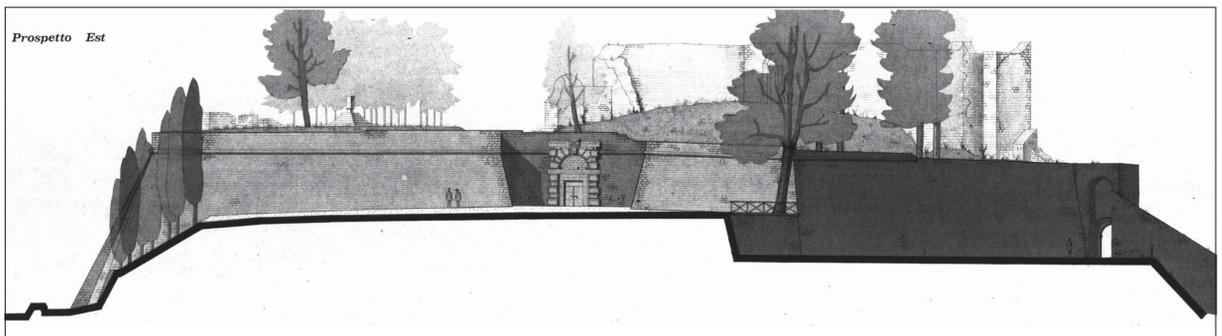
I resti della fortezza, lato sud. A distanza di qualche decennio i tre archetti sono quasi scomparsi ed è rimasto un solo beccatello.



Particolare della pianta del Ferretti con l'indicazione degli edifici smantellati



- (1) Appartamento del castellano. Era formato da 5 stanze.
- (2) Chiesa di S. Barbara. Aveva un piccolo campanile, la sagrestia e all'interno un dipinto della Santa.
- (3) Magazzino.
- (4) Caserma dei soldati. Era a due piani con sei stanze ciascuno.
- (5) Maschio della fortezza. Accoglieva l'alloggio del tenente, l'armeria, il carcere e la polveriera.



Prospetto est: a destra si notano la "Porta Summa" e le mura che risalgono da Porta Romana.